

Testata:

Almanacco Salentino 2007

Data:

Gennaio 2007

Pagina:

167

## ritmi underground

*La Notte della Taranta* da Roma a Pechino. Simbolo di un Salento caldo, focoso, capace di far dimenticare ciò che si ha voglia di dimenticare a colpi di tamburello. E poi “i Sud”, quei “Sud Sound System” che hanno cantato “Le radici ca tieni”, che da vent’anni rendono in versi la sensibilità contemporanea che parla dialetto. Ma la musica nel Salento va oltre. E con i Negramaro è alla ribalta internazionale attraverso testi che non parlano del Salento, ma con un nome che del Salento è un vino (più o meno). «Il pensiero musicale salentino non ha mai viaggiato tanto veloce e lontano quanto riesce a fare oggi seguendo percorsi sghembi e alternativi, fatti di contatti, peer to peer, blog, myspace, web 2.0. La nostra terra è diventata così un laboratorio di tutto quello che succederà nei prossimi anni, delle rivoluzioni musicali e sociali innescate dal nuovo utilizzo della rete e condotte dal fannullone della porta accanto. Un piccolo miracolo: una periferia silenziosa e abulica si connette al centro del mondo attraverso reti underground». Lo scrive il ricercatore Gianpaolo Chiriaco introducendo un libercolo che riguarda le band di “Sum”, un progetto universitario, un doppio cd con i brani di 30 gruppi, «un frammento di quello che sta accadendo», tra punk, elettronica, metal, funky, blues e rock. Ma italiano. Anzi, salentino.